



Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Mozione ai sensi dell'Art. 167 del regolamento interno

OGGETTO: in merito agli aumenti del “tributo di bonifica” e alla razionalizzazione dei costi di esercizio dei Consorzi.

PREMESSO CHE:

Nel 2014 il Governo nazionale manifestava per la prima volta l'intento di razionalizzare o addirittura cancellare i Consorzi di bonifica, producendo - a detta di articoli di stampa pubblicati all'epoca - forti risparmi per i Cittadini, come qui di seguito riportato:

“Carrozoni da tagliare, nella lista di Renzi spuntano i consorzi di bonifica. Da Nord a Sud, i 137 enti sparsi sul territorio dovrebbero servire per prevenire inondazioni e frane. Ma spendono milioni l'anno per mantenere il personale amministrativo, mentre per le opere di messa in sicurezza non resta quasi nulla. Ora il premier vorrebbe chiuderli. Risparmio previsto? Mezzo miliardo di euro all'anno.” (da *espresso.repubblica.it* dell'8 aprile 2014);

VISTA:

La legge regionale n. 79 del 27 dicembre 2012 che in applicazione degli indirizzi nazionali ha determinato il riordino dell'attività di bonifica in Toscana;

PRESO ATTO CHE:

- Secondo quanto riportato da alcuni organi di stampa di metà marzo scorsa e dichiarato da alcuni rappresentanti degli Enti locali - come qui di seguito recita il virgolettato del Sindaco di Ponte Buggianese, Pier Luigi Galligani - “in questi giorni ai Cittadini contribuenti è giunta la cartella contenente la “tassa” di Bonifica ed è una vera “stangata” con aumenti che vanno dal 35 % al 100 %” (da *gonews.it*: “Tassa ‘stangata’ dal Consorzio di Bonifica, Galligani: «Correggere queste storture»”, dell'11 marzo 2017);
- Gli aumenti si sono verificati in netto contrasto con le previsioni di inizio attività dei nuovi enti di Bonifica varati con la legge 79/2012, come testimoniato da questa agenzia:

“Più lavori sui corsi d'acqua (per un totale di 26 milioni di euro) e l'assunzione di nuove risorse umane per la gestione e la salvaguardia del territorio, senza però prevedere alcun aumento del contributo di bonifica richiesto ai proprietari. Sono i cardini del bilancio di previsione 2015 del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord: l'ente che, dal marzo di quest'anno, si occupa della sicurezza idraulica dell'intera zona della Toscana Settentrionale.” (da *dilucca.it*: “Il 2015 del consorzio di bonifica, nuove assunzioni e lavori ai corsi d'acqua” del 22 dicembre 2014);

CONSIDERATO CHE:

- Nonostante le intenzioni di razionalizzare e risparmiare sugli enti di Bonifica in Toscana - così come auspicato dal Governo e dalla Giunta regionale che ha varato la legge 79/2012 richiamata sopra procedendo all'unificazione dei 41 vecchi Comprensori in 6 Consorzi:



- I costi per i Cittadini sono aumentati, come descritto dal punto del “preso atto che”;
- Si continuano a prevedere piani per nuove assunzioni - come ad esempio quelle previste dal Consorzio Toscana Nord nell’ambito della polizia idraulica (da gonews.it: “Il Consorzio di Bonifica Toscana Nord potenzia l’attività di vigilanza e polizia idraulica”, del 15-3-2017) - senza che vi sia una chiara correlazione con il miglioramento dei servizi;
- Dall’entrata in vigore della nuova organizzazione degli enti si sono registrati aumenti di stipendi per alti dirigenti (da iltirreno.gelocal.it - Livorno: “Consorzio di bonifica, aumenta lo stipendio del direttore. Con il sì dell’assemblea consortile passa da 70.000 a 94.000 euro. Il comitato anti-Consorzi va all’attacco: «Chiedono sacrifici, ma sono enti costosissimi», del 4 giugno 2015);

RITENUTO:

Inaccettabile quanto dichiarato in merito agli aumenti del tributo di bonifica dalla sezione Toscana dell’Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica - “le polemiche non distruggano dagli ottimi risultati della riforma della bonifica” (da gonews.it del 15-3-2017) - in quanto i risultati della riforma non possono essere considerati “ottimi” a prescindere dalle ricadute economiche sui Cittadini, anche a parità di servizio erogato;

TENUTO CONTO CHE

la Regione vigila sulle attività dei consorzi di bonifica;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E L’ASSESSORE COMPETENTE

- A verificare le ragioni degli aumenti dei tributi di bonifica, dandone comunicazione al Consiglio regionale.
- Ad attivarsi nei confronti dei consorzi di bonifica in modo che siano annullati gli aumenti tariffari, laddove questi siano andati ad aumentare il gettito complessivo dei tributi sul territorio di competenza.
- Ad avviare una ristrutturazione degli organici dei Consorzi di bonifica al fine di impiegare in modo più efficiente tutto il personale già disponibile, al fine di evitare assunzioni che non siano strettamente necessarie.
- A fissare tetti stringenti al rapporto fra numero di dirigenti e numero di dipendenti andando, dove possibile, a limitare al minimo il numero delle figure apicali, riducendo altresì le retribuzioni.
- A verificare che ogni nuova assunzione sia strettamente necessaria e che a queste corrispondano migliori servizi erogati ai Cittadini, senza produrre costi aggiuntivi per gli utenti.

Marco Casucci

Elisa Montemagni

Roberto Salvini